

L'ESTRATTO DI CORTECCIA DI PINO PUO' RAPPRESENTARE UN TRATTAMENTO EFFICACE PER I RAGAZZI CON ADHD

Secondo i risultati di uno studio randomizzato, pubblicato sulla rivista on-line "European Child & Adolescent Psychiatry", il picnogenolo, estratto dalla corteccia di pino, è efficace nel trattamento dell'ADHD, almeno nei ragazzi.

Il coautore Peter Rohdewald, dell'Università di Munster in Germania, ha dichiarato :

"Queste scoperte sono importanti soprattutto per quei genitori, preoccupati di eccesso di trattamento farmacologico per i bambini con diagnosi di ADHD. Molte famiglie stanno cercando opzioni naturali per evitare gli effetti collaterali, potenzialmente pericolosi, dei farmaci prescritti."

Il picnogenolo, estratto dalla corteccia del pino marittimo francese, contenente acidi fenolici, catechina, taxifolina e procianidina, era già stato associato con un miglioramento dell'ADHD, in alcuni casi clinici e in uno studio aperto.

In questo studio a doppio cieco, 61 bambini sono stati selezionati a caso , nel rapporto di 2 a 1, per ricevere 1mg/kg/die di estratto di corteccia di pino oppure un placebo, per 4 settimane. L'età media era di 9,5 anni. All'inizio dello studio, poi dopo un mese di trattamento e infine un mese dopo la conclusione del trattamento, sono stati compilati dei questionari:

il Child Attention Problem Teacher Rating Scale (CAP),

il Conners Teacher Rating Scale (CTRS),

il Conners Parents Rating Scale (CPRS) e

il Wechsler Intelligence Scale for Children modificato.

Il gruppo assegnato all'estratto di pino ha avuto un miglioramento significativo nell'attenzione, nel coordinamento visivo-motorio e nella concentrazione, e una riduzione dell'iperattività, invece non si sono notati miglioramenti nel gruppo placebo. Dopo un mese dalla fine del trattamento, i pazienti hanno avuto una ricaduta dei sintomi. Il trattamento non si è dimostrato così efficace nelle bambine, come nei maschi, forse perché c'erano solo 6 bambine nel gruppo trattato con estratto di pino.

"I risultati di questo studio " ha affermato il Dr.Rohdewald, "dimostrano che il picnogenolo è un trattamento sicuro ed efficace per i bambini con diagnosi di ADHD. L'estratto di corteccia di pino marittimo francese ha ridotto l'iperattività e migliorato l'attenzione , la concentrazione e il coordinamento visivo-motorio dei bambini che hanno partecipato allo studio".

Comunque gli autori fanno notare che le loro scoperte dovrebbero essere confermate da altri studi con un più alto numero di pazienti, soprattutto bambine, e per un periodo di tempo più lungo. Sebbene il meccanismo del picnogenolo sia tuttora sconosciuto, l'analisi delle urine rilevava una minore escrezione di catecolamine nel gruppo trattato rispetto al gruppo di controllo, suggerendo con ciò un'influenza dell'estratto di corteccia di pino sul metabolismo o la formazione delle catecolamine.

"L'ADHD sta influenzando la qualità della vita di tanti bambini e delle loro famiglie", conclude il Dr. Rohdewald."E' imperativo che la scienza esplori vie naturali per fornire opzioni diverse di trattamento."

Contesto clinico

I bambini con ADHD sono spesso trattati con farmaci stimolanti. Sono già stati fatti degli studi per valutare l'efficacia dell'estratto di corteccia di pino nel trattamento dell'ADHD. Il picnogenolo, estratto dalla corteccia del pino marittimo francese (Pinus pinaster), è costituito da procianidine,acidi fenolici,catechina e taxifolina. Nel numero del 21 Ottobre 2000 del Mainichi Shimbun, Masao riferì una percentuale di successi

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*

del 70% nei bambini con ADHD trattati con estratto di corteccia di pino; ma in uno studio del Settembre 2002, pubblicato sul Journal of Attention Disorders, Tenenbaum e colleghi non trovarono nessuna significativa differenza tra adulti con ADHD, trattati con placebo, metilfenidato o estratto di corteccia di pino. Trebatickà e colleghi riferirono i risultati di uno studio pilota nel 2004, che dimostrava che l'estratto di corteccia di pino, alla dose di 1mg/kg/die, migliorava i sintomi dell'ADHD.

Quello attuale è uno studio randomizzato, controllato, in doppio cieco, per valutare l'effetto dell'estratto della corteccia di pino nei bambini con ADHD.

Punti salienti dello studio

Sono stati arruolati 61 bambini tra i 6 e i 14 anni, diagnosticati con ADHD: 44 erano ipercinetici, 11 avevano anche disturbi del comportamento, 6 avevano deficit d'attenzione senza iperattività e 18 mostravano anche difficoltà di apprendimento.

I criteri di esclusione dallo studio erano: iperattività occasionale, disturbi pervasivi dello sviluppo, disturbi psicotici, condizioni mediche che modificavano la personalità, ritardo mentale, ambiente poco stimolante, tic, discinesia, malattie infiammatorie acute, malattie renali, cardiovascolari e diabete.

44 bambini sono stati scelti a caso per assumere 1mg/Kg/die di estratto di corteccia di pino e 17 per assumere placebo, tutte le mattine per un mese; non è stato somministrato nessun altro farmaco.

57 pazienti hanno terminato lo studio: 3 del gruppo trattato e 1 del gruppo placebo l'hanno interrotto.

Le caratteristiche dei bambini erano: età media 9,5 anni , 37 maschi contro 7 femmine nel gruppo trattato e 13 maschi contro 4 femmine nel gruppo placebo

I pazienti sono stati valutati all'inizio, dopo un mese di trattamento e dopo un mese dalla fine del trattamento.

La valutazione si è basata su una visita psichiatrica e sulle scale di valutazione CAP, CTRS, CPRS e sul Wechsler Intelligence Scale modificato.

*Il punteggio CAP per il deficit d'attenzione diminuiva significativamente nel gruppo trattato con estratto di corteccia di pino dopo un mese, rispetto all'inizio ($P=0,00014$) e rispetto al gruppo placebo dopo un mese ($P= 0,008$), ma ritornava al valore iniziale un mese dopo la fine del trattamento.

*Risultati analoghi si notavano nel punteggio CAP per l'iperattività (rispettivamente $P=0,008$ e $P= 0,044$).

*Il punteggio CTRS denotava un miglioramento del deficit d'attenzione nel gruppo trattato dopo un mese rispetto al gruppo placebo ($P=0,049$), ma nessun miglioramento rispetto allo stesso gruppo all'inizio dello studio.

*Il punteggio CTRS non rilevava miglioramenti significativi per l'iperattività, dopo un mese di trattamento.

*Il punteggio CPRS non cambiava in maniera significativa dopo un mese di trattamento.

*Il punteggio basato su test di coordinazione visivo-motoria e concentrazione è migliorato dopo un mese di trattamento rispetto all'inizio ($P=0,019$) e rispetto al gruppo placebo ($P=0,05$); i punteggi erano alti anche dopo un mese dalla fine del trattamento.

I valori di bilirubina, glucosio, fosfatasi alcalina, transaminasi, acido urico e lipidi erano nei range fisiologici sia all'inizio che alla fine dello studio.

Non sono stati riportati effetti collaterali seri: un paziente con aumentato ritardo e un altro con moderati disturbi gastrici, entrambi nel gruppo trattato con estratto di corteccia di pino.

I limiti dello studio sono: piccola dimensione del campione, breve durata ed esiguo numero di bambine nel gruppo trattato con estratto di corteccia di pino.

Conclusioni pratiche

Nei bambini con ADHD, l'estratto di corteccia di pino migliora il coordinamento visivo-motorio, la concentrazione e alcuni sintomi di iperattività e deficit d'attenzione nella scala CTRS, ma non in quella CPRS.

Nei bambini con ADHD, l'estratto di corteccia di pino non crea seri effetti collaterali o cambi nei parametri biochimici.

Di Laurie Barclay*.

Note sull'autore:

Laurie Barclay, MD, è una scrittrice freelance e ha dichiarato di non avere nessun rilevante conflitto d'interessi.

Nota del Comitato:

Questo articolo non è conforme al nostro Consensus e non rispecchia quindi la posizione della Campagna "Giù le Mani dai Bambini". Attualmente non è disponibile documentazione scientifica e sperimentale a sostegno delle tesi sostenute nell'articolo, oppure essa non risulta validata dal nostro Comitato scientifico permanente. Nel caso pervenisse in redazione ulteriore documentazione a supporto dell'articolo, essa verrà evidenziata in futuro a beneficio dei lettori.